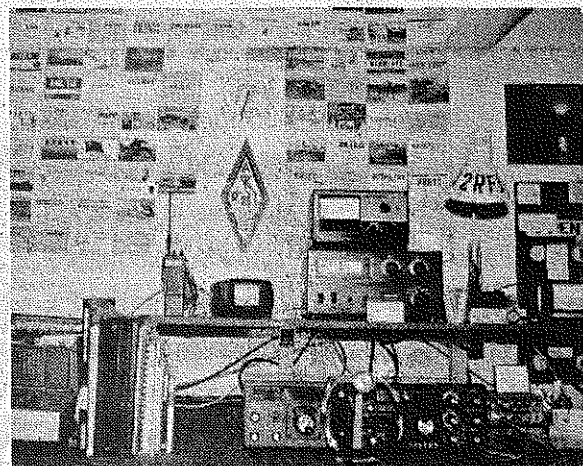
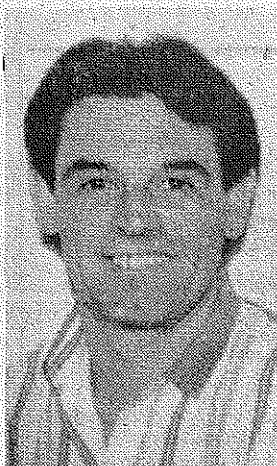


GORLA MAGGIORE

DA 15 ANNI IVANO RIGOLI È IN CONTATTO CON "AMICI" NEI CINQUE CONTINENTI



## Il mondo non ha più barriere nei dialoghi dei radioamatori

GORLA MAGGIORE -

Anche a Gorla Maggiore ci sono persone come Ivano Rigoli che per passione hanno installato a casa loro potenti radiotrasmettenti che offrono l'opportunità di stabilire collegamenti e scambiare messaggi con altre persone in ogni angolo del mondo. Senza dubbio questo del radioamatore è tra gli hobby che più affascinano chi lo esercita ed è oltretutto di grande utilità sociale. Numerosi sono infatti gli interventi dei radioamatori per soccorrere persone in difficoltà. Con espressione soddisfatta, Rigoli afferma che è un enorme piacere farsi chiamare dal Pacifico, dialogare con persone sconosciute o amiche. I suoi potenti strumenti sono infatti dei mezzi di comunicazione efficaci ed un importante modo di dialogare con il mondo. È possibile, via radio, instaurare rapporti di amicizia anche a lunga distanza. È ciò che accade a Rigoli ogni giorno, da più di 15 anni.

Egli vanta di aver parlato via radio perfino con Re Hussein di Giordania oppure con Francesco Cossiga. Entrambi sono infatti degli appassionati radioamatori. Sono una testimonianza dei contatti avvenuti i numerosi e colorati cartoncini che i soci inviano una volta che si sono collegati. Anche Rigoli ne fa tantissimi. Alcuni provengono dall'Africa, altri da nazioni attualmente in crisi come ad esempio, Kuwait, Iraq e Iran. È questo infatti un hobby che implica il rapporto di amicizia con altre persone, non ammette barriere o alcuna forma di razzismo.

È proprio per il suo comportamento corretto, oltre alla sua abilità, che l'Ari (Associazione radioamatori italiani) ed alcune importanti associazioni estere hanno volu-

to riconoscere a questo "ragazzo di campagna", così Rigoli è affettuosamente soprannominato dai suoi amici, prestigiosi diplomi. Il "New Honor Roll Members" e l'«American Radio Relay League», lo annoverano tra i più prestigiosi radioamatori al mondo.

Rigoli infatti si è collegato con tutti i 324 Paesi riconosciuti dall'Ari. «Non è stato facile - spiega il radioamatore gorlese - ma tutto ciò è

frutto di paziente lavoro e di tanta passione». «Occorre infatti una lunga preparazione ed un aggiornamento continuo», aggiunge. Il radioamatore deve essere un "medico dell'onda", cioè un competente in fatto di onde.

Chi volesse maggiori informazioni e frequentare i corsi di radiotecnica può rivolgersi all'Ari di Saronno, in via Giuditta Pasta 1, tutti i venerdì alle 21.

Beatrice Zerini

La stazione radio di Ivano Rigoli (a sinistra) a Gorla Maggiore

(Bilz Foto)

19/11/90

Rigoli  
Roberto...

9